

LA SAGA Il secondo romanzo di Barbara Taylor Bradford di una serie ambientata nella Londra del 1889

Segreti in costume dell'Inghilterra in epoca vittoriana

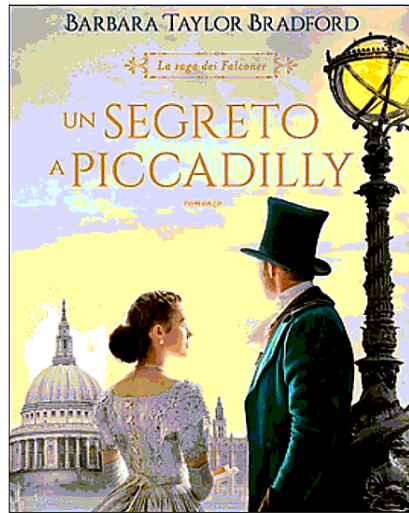
di **Caterina Belloni**

Chi ama i film di James Ivory, i racconti di Dickens e i serial Tv come *The Crown*, non rimarrà deluso. Perché anche l'ultimo libro scritto da Barbara Taylor Bradford, autrice bestseller pubblicata in più di 90 paesi, si sviluppa nel contesto dell'impero britannico e dell'Inghilterra vittoriana. Si intitola "Un segreto a Piccadilly, La saga dei Falconer" ed è stato pubblicato da Sperling & Kupfer. Si tratta in realtà del secondo romanzo di una saga familiare, ma non è necessario aver letto il primo per gustare il libro. La storia si svolge a Londra, nel 1889. La capitale inglese in epoca vittoriana è una città di grandi disparità sociali ma anche di grandi opportunità, come dimostra la vicenda di James Falconer, cresciuto facendo l'ambulante tra i banchi del fiorente mercato di Piccadilly e divenuto

il braccio destro di Henry Malvern, proprietario della più prestigiosa impresa commerciale di Londra. La sua ascesa a capo della Malvern sembra inevitabile, benché il ventenne James non sia uno squalo o un arrivista. Certo ha grandi progetti e ambizioni, ma è garbato, rispetta gli altri, riconosce l'importanza di ogni componente del suo staff e lo valorizza. Un giovane a modo, ispirato dalla saggezza e serietà della sua famiglia, fatta di lavoratori pieni di valori. James è anche un uomo che ha fascino e un bell'aspetto, ma non se ne serve per sedurre o fare danni. Nel romanzo ovviamente l'autrice segue la sua vita di relazioni, l'incontro con una ragazza di origine russa che lo colpisce per la sua modernità, i contatti con la ex amante più anziana di lui, che riappare dopo anni per rivelargli un segreto sconcertante. E poi Alexis, la figlia di Malvern ed ere-



de designata, che ama il lavoro ma è fuggita in campagna per un terribile lutto. Questa donna soffre e viene affidata alle cure del dottor Freud. Vive un conflitto interiore pesante e sembra odiare con tutto il cuore proprio James, senza che ce ne sia ragione apparente. L'analisi dei caratteri nel libro procede di pari passo con disavventure, aggressioni, incendi, complotti, che rendono difficile per James decidere cosa fare del suo futuro: rimanere a fianco di Henry Malvern o inse-

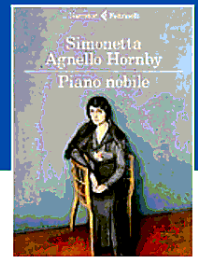


guire il proprio sogno di aprire una propria catena di negozi. Ogni pagina del romanzo cattura e permette di entrare in un mondo di dimore eleganti, abiti in pizzi e crinoline, agiatezza. Il mondo della regina Vittoria, che appare qua e là in un libro che permette di vivere tante avventure senza mai alzarsi dal divano. ■

Un segreto a Piccadilly
Barbara Taylor Bradford
Sperling&Kupfer (2020) - pagine 384, €19,90

La classifica

Libreria Sommaruga
Corso Vittorio Emanuele II, 66, Lodi



- 1 Piano nobile**
S. Agnello Hornby Feltrinelli
- 2 Borgo Sud**
D. Di Pietrantonio Einaudi
- 3 Scheletri**
Zerocalcare Bao
- 4 Momenti di essere**
V. Wolf Ponte alle Grazie
- 5 Le cose da salvare**
I. Rossetti Neri Pozza
- 6 L'appello**
A. D'avenia Mondadori
- 7 Crepiti di stelle**
J. K. Stefánsson Iperborea
- 8 Terra Alta**
J. Cercas Guanda
- 9 L'omicidio è denaro**
P. Markaris La nave di Teseo
- 10 La donna degli alberi**
L. Marone Feltrinelli

NARRATIVA

Gli 84 anni di Annarita e il suo esempio di solidarietà

di **Marco Opizzi**

Annarita ha 84 anni, è costretta su una "stramaledetta" sedia a rotelle e vive in un palazzone di Milano che tutti chiamano il "mostro". Con la figlia Katia che abita nella scala a fianco il rapporto non è idilliaco, splendido invece quello con la nipote Stella. «Non si può certo dire che sono autosufficiente, ma per fortuna posso contare sull'aiuto di Olga», dice lei. Già, Annarita, Stella e Olga: sono le tre protagoniste di "Non è mai troppo tardi", esordio letterario di Stefania Russo. Una storia "coraggiosa", perché narra di una vecchietta che è tutto tranne che un'eroina convenzionale (ha bisogno di aiuto per l'igiene personale, per comprare le medicine, per cambiarsi i pannolini che tiene impilati nel soggiorno del suo miniappartamento), non è nemmeno tanto arzilla e vive pigramente di fianco alla finestra a guardare cosa succede in cortile. Insomma, non certo la protagonista di una storia capace di solleticare la fantasia. Se non fosse per Olga e Stella, appunto. Olga è la signora romana che la aiuta (gratis) nelle faccende giornalieri, fino a quando la sorella si ammala e ha bisogno di cure costose. L'idea di aiutarla viene a Stella, poi è Annarita a mettersi in gioco per realizzarla coinvolgendo l'intera comunità del "mostro" in un progetto per reperire i soldi necessari. Una storia di solidarietà che fa a pugni con le cattiverie del mondo d'oggi. Ma, come dice Annarita: «Non siamo poi così male, noi uomini, in fondo». ■



Stefania Russo

Non è mai troppo tardi
Sperling & Kupfer (2020) - pagine 228, € 15,90

IL GIALLO

Un omicidio e le verità sospese tra il vaudeville e la commedia

di **Antonino Sidoti**

La produzione letteraria di Francesco Recami, costellata di storie del quotidiano venate di humor giallo, ne "La verità su Amedeo Consonni" vira sul post-moderno: tra vendette ed equivoci si consumano le intricate vicende dove si mescolano abilmente vari generi, dall'horror al fantasy fino al giallo e al mitologico. Il groviglio inestricabile inizia dalla misteriosa morte di Amedeo Consonni, ex tappezziere, "orrendamente trucidato" in una casa di ringhiera, teatro principale dei fatti successivi insieme ad altre location liguri. Infatti, dopo la sua morte, la professoressa Angela Mattioli si rifugia in una villetta sulla riviera ligure dove il suo nuovo compagno farà una scoperta che lo sconvolgerà. Intanto nella casa di ringhiera ci si imbatte ancora nelle manie della signorina Mattei-Ferri, in quelle degli adolescenti Gianmarco e Margherita, oltre che dell'avvenente Yutta e di un giornalista troppo curioso. Sullo sfondo di una squallida Milano di periferia, truffatori, ciarlatani e forze dell'ordine che escono ed entrano dal condominio, pronti ad approfittare della credulità di altri, hanno ruoli interscambiabili; vittime e carnefici, guardie e ladri, a tal punto da cancellare ogni distinzione tra Bene e Male, per capovolgere facili stereotipi. Un vaudeville con sequestri finti e maldestri, presunte imboscate, cadaveri e amanti, tutto a un ritmo incalzante. Una pochade scoppietante, da leggere. ■



Francesco Recami

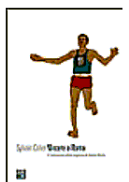
La verità su Amedeo Consonni
Sellerio editore (2019) - pagine 400, € 15

SPORT

Abebe Bikila, l'atleta senza scarpe che a Roma fermò la Dolce Vita

di **Marco Pedrazzini**

La Dolce Vita di Roma si ferma, sabato 10 settembre 1960, davanti alla Grande Bellezza. È il penultimo giorno della XVII Olimpiade e a due passi dal Campidoglio scatta la Maratona. Con il numero 11, tra i 69 concorrenti, c'è un etiope: Abebe Bikila. «Sono io quell'atleta ingenuo, contro cui si coalizza una folla venuta dai quattro venti del cielo. Ho tolto le scarpe subito prima della partenza, e ho fatto la cosa giusta. Forse per dire al mondo che un uomo scalzo può battere altri molto meglio vestiti. La verità è che le scarpe mi fanno venire le vesciche, non mi permettono di spiegare le ali», scrive Sylvain Coher. Le parole del protagonista in prima persona e i capitoli divisi come i km più importanti della gara, rendono il libro unico e coinvolgente. 10° chilometro. 31'07"; 20° chilometro. 1h 02'39"; 37° chilometro. 1h57'58". «L'obiettivo resta quel luogo santo che riesco già a scorgere, sagoma arcuata sormontata dal buio - l'inguine di Costantino! L'arco che era anche il simbolo delle ambizioni coloniali di Mussolini. Solo 25 anni fa faceva sfilare le sue truppe sulla via dei Trionfi prima di mandarle in Etiopia a combattere il flagello nero». Arrivo. 2h15'16"2". «Prendo la tangente dritto verso l'arco; su un lato e sull'altro la gente corre con me, c'è ancora da guardare l'areopago della folla ammassata all'arrivo prima di stamparmi la linea sul petto. Il traguardo!». La storia dello sport è eterna sui sampietrini. ■



Sylvain Coher

Vincere a Roma. L'indimenticabile impresa di Abebe Bikila
66thand2nd (2020) - pagine 144, € 16